

Secondo quanto riportato dal Ministero Economia e Finanze, nel periodo aprile–giugno 2014 le controversie di carattere tributario pervenute complessivamente, in entrambi i gradi di giudizio, sono state 63.573, facendo registrare una diminuzione del contenzioso del 17% (pari a -13.007 controversie), rispetto al secondo trimestre del 2013.

Nello stesso periodo le controversie definite sono state complessivamente 81.613, con una riduzione delle decisioni pari al 4,5% (-3.854 cause) rispetto al 2013, mentre quelle ancora pendenti alla fine del secondo trimestre 2014 sono risultate 610.154, facendo rilevare un decremento del 9,4% (-63.681 ricorsi), rispetto al 30 giugno 2013.

Per quanto concerne i singoli gradi di giudizio, nel trimestre in esame, presso le Commissioni tributarie provinciali (CTP), i ricorsi di primo grado presentati sono stati 46.228, evidenziando un calo tendenziale del 23,9%, mentre quelli definiti, pari a 66.725, sono diminuiti del 2,5%, rispetto all'analogo periodo dell'anno 2013.

Presso le Commissioni tributarie regionali (CTR), nel secondo grado di giudizio, gli appelli pervenuti nel secondo trimestre del 2014 sono stati 17.345, segnando un incremento del 9,7%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre quelli definiti sono stati 14.888, facendo registrare una diminuzione tendenziale del 12,5%.

Nelle CTP, nel periodo in esame, la percentuale di giudizi completamente favorevoli all'Ente impositore è corrisposta al 45%, per un valore complessivo di 2.613,19 milioni di euro, mentre quella di giudizi completamente favorevoli al contribuente è stata pari al 31%, per un valore di 1.629,66 milioni di euro.

Nelle CTR, la percentuale di cause concluse in modo del tutto favorevole all'Ente impositore è stata circa del 46%, per un valore complessivo pari a 1.558,48 milioni di euro, mentre quella di giudizi completamente positivi nei confronti del contribuente è stata pari al 39%, ammontando complessivamente a 1.342,05 milioni di euro.